

COPIA



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

N. 24378/1396 protocollo

N. 83 della pratica

BERTOLINI, FERRARI MARIA

Vista la domanda del Sig.

costruzione fabbricato di civile abitazione

per essere autorizzato a
ad Avenza

le Monzoni

Visti:

i disegni allegati alla domanda stessa;

3/2/1976 verb. n°5

il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data

i riferimenti dell'Ufficio Urbanistica Comunale dell'Ufficio d'Igiene;

il nulla osta dei V.V. FF.;

la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e 6 agosto 1967, n. 765; nonché la legge Comunale Provinciale;

i regolamenti Comunali d'Igiene e Polizia locale;

il regolamento Edilizio Comunale;

la reversale n°557 del 24/2/76 quale contributo per opere di urbanizzazione

AUTORIZZA

BERTOLINI, FERRARI MARIA

il Sig.

all'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alle condizioni di seguito riportate

- 1) - Rilasciando la licenza il Comune non assume impegno circa la costruzione delle opere di urbanizzazione (strade, fognature, acquedotto, ecc.) ove queste manchino o siano deficienti, rimanendo le medesime a carico del costruttore ai sensi dell'art. 10 Legge 6 agosto 1967 n. 765.
Il richiedente non acquista parimenti alcun diritto per opporsi o pretendere indennizzi contro le disposizioni che il Comune intendesse poi adottare per migliorare le condizioni degli spazi pubblici della zona; essendo il medesimo sottoposto agli obblighi previsti dall'art. 24 della legge 17 agosto 1943, n. 1150 sull'acquisizione dei relitti e del pagamento dei contributi di miglioria;
- 2) - La licenza è in ogni caso concessa fatti salvi i diritti dei terzi;
- 3) - La licenza di costruzione ha valore per anni 1 (uno) dalla data del rilascio. Qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza: il Sindaco può concedere proroghe solo su motivata richiesta;
- 4) - In ogni cantiere deve essere chiaramente esposto un cartello recante il numero e la data della licenza di costruzione ed i nomi dei titolari della licenza, del progettista, del direttore dei lavori e del costruttore. La licenza di costruzione deve essere tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari del Comune addetti alla sorveglianza;
- 5) - È fatto obbligo al titolare della licenza; prima di iniziare gli scavi di fondazione, di richiedere ed ottenere il nulla-osta (verbale di allineamento e quote) da parte dell'Ufficio Urbanistica il quale, previo accertamento di quanto disposto al punto 14, provvederà tempestivamente ad eseguire il sopralluogo e stabilirà gli allineamenti secondo il progetto approvato. Il titolare della licenza ha l'obbligo di segnalare al Comune nello spazio di 15 gg. la data di inizio dei lavori, quella del completamento della copertura e quella di ultimazione dell'opera, mediante appositi stampati da consegnare a mano presso l'Ufficio Urbanistica, nonché tutti i fatti occorsi nella esecuzione dei lavori che possono interessare l'Autorità Comunale. Il titolare della licenza deve altresì tempestivamente segnalare all'Ufficio d'Igiene, quando stia per completare la costruzione degli impianti igienici (fosse settiche, pozzi neri, ecc. ecc.) affinché l'Ufficio stesso possa controllare la razionale esecuzione. In difetto di tali osservanze saranno applicate le sanzioni di cui al punto 19 della presente licenza;
- 6) - È vietato nel modo più assoluto di ricavare abitazioni anche ad uso alloggi di custodi, guardiani o portiere nei locali seminterrati o comunque posti al disotto del piano stradale o di campagna e in locali non illuminati od areati direttamente;
- 7) - Le porte dei fabbricati prospettanti su spazi pubblici debbono essere muniti di infissi giranti all'interno;
- 8) - Non possono adottarsi persiane che aprono verso l'esterno su spazi pubblici se l'altezza minima dal piano di marciapiede non è almeno di mt. 2.10;
- 9) - Il Comune ha diritto di usare gli assiti di recinzione per le pubbliche affissioni, direttamente o attraverso ditte appaltatrici del servizio, senza corrispondere compensi di sorta;
- 10) - Le acque piovane debbono essere convogliate a terra e le tubazioni almeno per un'altezza di mt. 3 dal piano del marciapiede debbono essere incassate nella muratura o, se esterne, in ghisa;

- 11) - Al piano di spiccatò i murì dei fabbricati debbonò essere impermeabilizzati mediante doppio strato orizzontale d'asfalto dello spessore complessivo di almenò cm. 1, o, con altro sistema che assicuri non minore protezione;
- 12) - In ogni edificio di nuova costruzione i bidoni delle immondizie debbono essere tenuti in apposito locale ben areato al piano terreno, con pareti rivestite di materiale impermeabile e lavabile;
- 13) - Negli edifici di civile abitazione è fatto obbligo di disporre efficaci isolamenti acustici almeno tra piano e piano o tra appartamento e appartamento e in corrispondenza dei macchinari installati per i vari servizi interni;
- 14) - Ove nella costruzione si usi conglomerato di cemento semplice o armato è fatto obbligo di osservare le disposizioni di cui ai RR.DD.LL. 16 novembre 1939 n. 2228 e n. 2229 e di denunciare l'opera alla Prefettura documentando l'avvenuta denuncia al Comune prima dell'inizio dei lavori;
- 15) - In caso di sopraelevazione è fatto obbligo di verificare la capacità portante delle fondazioni o delle strutture che si intendono utilizzare, e di provvedere, ove necessario, al loro rafforzamento;
- 16) - È fatto obbligo di osservare le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro stabilite dal D.P.R. n. 164 del 7 gennaio 1956;

17) - Debbono essere rispettate le seguenti condizioni aggiuntive:

-l'altezza dei vani sia portata a m. 2,90.

1.8) - In caso di inosservanza delle norme e modalità esecutive fissate nel presente atto verranno applicate le misure previste nell'art. 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e nell'art. 26 della legge stessa modificato ai sensi dell'art. 6 della legge 6 agosto 1967 n. 765; salvo l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dal 2.o e 3.o comma dell'articolo 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765;

19) - Senza pregiudizio delle sanzioni penali e dei più gravi provvedimenti stabiliti dalle leggi, ogni infrazione alle presenti norme è punita con ammenda fino a L. 1.000.000 (unmilione) e con l'arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 2.000.000 (duemilioni) nei casi di prosecuzione dei lavori nonostante l'ordine di sospensione, ai sensi dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765.

20) - L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza della licenza se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d'inizio dei lavori.

RILASCIO - Carrara li 27 Febbraio 1976
SCADENZA - Carrara li 26 Febbraio 1977

Accluse si restituiscono due copie di ciascuno dei disegni presentati.

Visto per regolarità procedurale
L'INGEGNERE CAPO



IL SINDACO

Consegnata da

a mano di

il

PROGETTO: BERTOLINI FERRARI MARIA

A

PIANO TERRENO

APPARTAMENTO/i
NEGOZIO

NORD-EST

NORD-EST

VANO	SUP. mq.	ALTEZZA m.	VOLUME mc.	SUP. FINESTRA mq.	RAPP. SUP. FINESTRA/ VANO	NOTE
LUCINA	8,50	3,00	25,51	3,00	1/2,83	
LOGGIORNO	20,10	3,00	60,54	6,30	1/3,13	
CAMERA	10,32	3,00	30,96	3,00	1/3,44	
CAMERA	15,60	3,00	46,80	1,95	1/8	
CAMERA	—	—	—	—	1/2,57	
BAGNO	4,64	3,00	13,92	1,80	—	
W.C. + DOCCIA	—	—	—	—	—	
INGRESSO (DISIMP)	11,46	3,00	34,38	—	—	
NEGOZIO	56,27	3,20	180,09	15,00	1/3,73	
SERV. NEGOZIO	1,43	3,20	4,57	0,30	1/4,76	

PIANO TERRENO

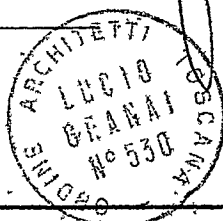
APPARTAMENTO/i
NEGOZIO

SUD-EST

OVEST e SUD

VANO	SUP. mq.	ALTEZZA m.	VOLUME mc.	SUP. FINESTRA mq.	RAPP. SUP. FINESTRA/ VANO	NOTE
LUCINA	9,36	3,00	28,08	1,80	1/5,20	
LOGGIORNO	14,30	3,00	42,90	2,70	1/5,29	
CAMERA	15,60	3,00	46,80	1,95	1/8	
CAMERA SERV. NEG.	1,43	3,20	4,57	0,30	1/4,76	OVEST
CAMERA SERV. NEG.	1,43	3,20	4,57	0,60	1/2,38	SUD
BAGNO	4,64	3,00	13,92	1,80	1/2,57	
W.C. + DOCCIA	—	—	—	—	—	
INGRESSO (DISIMP)	8,20	3,00	24,60	—	—	
NEGOZIO	60,95	3,20	195,06	14,52	1/4,19	OVEST
NEGOZIO	25,82	3,20	82,65	11,48	1/2,85	SUD

IL PROGETTISTA



PROGETTO: BERTOLINI FERRARI MARIA

A

PIANO 1° - 2° - 3°

APPARTAMENTO/i
NEGOZIO

NORD-EST e NORD-OVEST

VANO	SUP. mq.	ALTEZZA m.	VOLUME mc.	SUP. FINESTRA mq.	RAPP. SUP. FINESTRA/ VANO	NOTE
LUCINA	8,00	3,00	24,00	3,00	1/2,66	
LOGGIORNO	15,00	"	45,00	4,50	1/3,33	
CAMERA	16,00	"	48,00	3,00	1/5,33	
CAMERA	13,22	"	39,68	1,95	1/6,78	
CAMERA	—	—	—	—	—	
BAGNO	5,12	"	15,36	1,80	1/2,84	
W.C. + DOCCIA	—	—	—	—	—	
INGRESSO (DISIMP.)	11,40	"	34,20	—	—	
NEGOZIO						

PIANO 1° - 2° - 3°

APPARTAMENTO/i
NEGOZIO

SUD-EST e SUD-OVEST

VANO	SUP. mq.	ALTEZZA m.	VOLUME mc.	SUP. FINESTRA mq.	RAPP. SUP. FINESTRA/ VANO	NOTE
LUCINA	9,33	3,00	28,00	3,00	1/3,11	
LOGGIORNO	15,00	"	45,00	4,50	1/3,33	
CAMERA	14,55	"	43,65	3,00	1/4,85	
CAMERA	—	—	—	—	—	
CAMERA	—	—	—	—	—	
BAGNO	6,40	"	19,20	1,80	1/3,55	
W.C. + DOCCIA	—	—	—	—	—	
INGRESSO (DISIMP.)	9,66	"	28,92	—	—	
NEGOZIO						

IL PROGETTISTA



PROGETTO: BERTOLINI FERRARI MARIA

A

PIANO ATTICO

APPARTAMENTO/i
NEGOZIO

VANO	SUP. mq.	ALTEZZA m.	VOLUME mc.	SUP. FINESTRA mq.	RAPP. SUP. FINESTRA / VANO	NOTE
CUCINA	10,21	2,80	28,64	2,50	1/4,08	
LOGGIORNO	25,82	2,80	72,32	7,50	4/3,44	
CAMERA	14,28	2,80	40,00	3,00	1/4,76	
CAMERA	9,81	2,80	27,50	3,00	4/3,27	
CAMERA	—	—	—	—	—	
BAGNO	4,80	2,80	13,44	1,80	1/2,66	
W.C. + DOCCIA	4,48	2,80	12,54	1,80	1/2,48	
INGRESSO (DISIMB.)	6,18	2,80	17,30	—	—	
NEGOZIO						

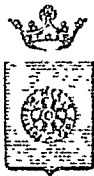
PIANO

APPARTAMENTO/i
NEGOZIO

VANO	SUP. mq.	ALTEZZA m.	VOLUME mc.	SUP. FINESTRA mq.	RAPP. SUP. FINESTRA / VANO	NOTE
CUCINA						
LOGGIORNO						
CAMERA						
CAMERA						
CAMERA						
BAGNO						
W.C. + DOCCIA						
INGRESSO (DISIMB.)						
NEGOZIO						

IL PROGETTO/TA





COMUNE DI CARRARA

Prot. n.
5149/202

UFFICIO DI URBANISTICA

Carrara, li 12/4/1976

Si invita il Sig. Costellati Sergio - Claudio

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano

per causa inibizione di un
pubblico - Alcanta di popolo Bertolini

IL CAPO UFFICIO

Fig. 1

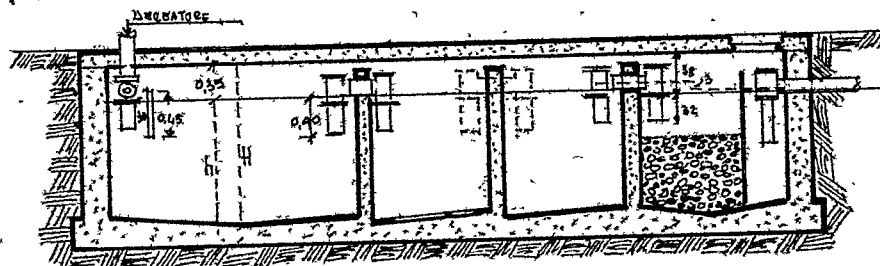
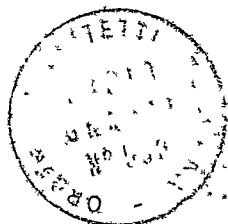
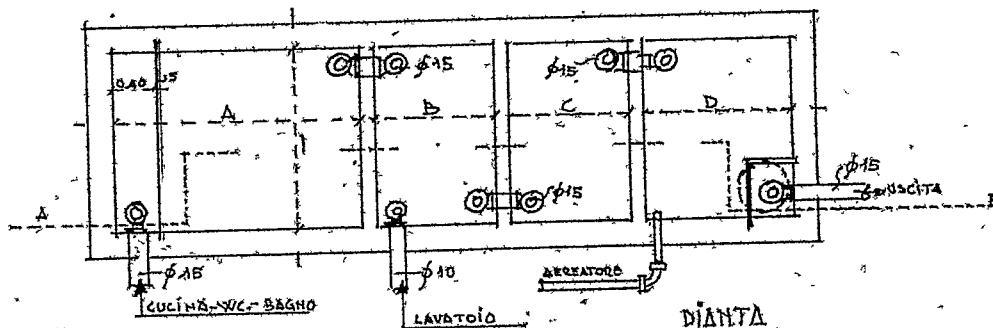
CASTELLITI Sergio Claudio
no. Collezione 40

54036 MADINA d. CARRARA

FOSSA SETTICA A QUATTRO CAMERE

PROGETTO: BERTOLINI FERRARI MARIA

IL TECNICO: [Signature]



SEZIONE A-B

N° 2

N° VARI UTILI	N° PERSONE	CONSUMO MEDIO GIORNALE LITRI	DIMENSIONI SUGGERITE						
			LUNGHEZZE				LARGHEZZA	ALTEZZA LITRICO	ALTEZZA TOTALE INTERNA
			1a CAMERA	2a CAMERA	3a CAMERA	4a CAMERA			
1	1	—	A	B	C	D	l	h	H
14	20	2000	2.20	1.10	1.10	1.65	1.10	1.40	1.75
27	40	4000	2.50	1.15	1.25	1.90	1.50	1.55	1.90
40	60	6000	3.00	1.50	1.50	2.25	1.80	1.60	1.95
54	80	8000	3.50	1.75	1.75	2.60	2.00	1.60	1.95

Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza.

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso.

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso.

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione.

Licenza di costruzione n.

28

del

(mese)

(anno)

intestata

al Sig.

alla Ditta

BEDTOLINI-FERRARI MARIA

per 1 ☒ la nuova costruzione

di un fabbricato

1 ☒ residenziale2 ☐ l'ampliamento2 ☐ non residenzialedi m³

(compreso l'interrato)

V.le MONZONE - AVENZA
 (via, piazza, ecc.)

Timbro del
Comune

Firma del compilatore

Data

1/3/76



COMUNE DI CARRARA

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti) BERTOLINI FERDINANDO MARIA



A) — LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico si
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di tubi in plastica o saponati
di marmo -

e convogliate in fossa settica

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata si
le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1,65
L'..... W.C. sarà/saranno areat. i. direttamente con finestre delle anse in cemento
in plastica -

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.
in 2 fossa settica a 4 camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1° camera	2° camera	3° camera	4° camera
larghezza	1.50	1.50	1.50	1.50
lunghezza	2.50	1.25	1.25	1.90
altezza (utile)	1.90	1.90	1.90	1.90

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di
con superficie perdente di mq. a persona/vano.
L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

I liquami chiarificati saranno esportati nella
fognaria pubblica di via Mazzini a mezzo di un barile
in cemento del peso complessivo di 150 kg.

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione
con le falde sottostanti n°

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto n° con serbatoi n° che alimentano anche la cucina
n° non alimentano la cucina n°

2) - da un pozzo 3) - da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica

fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia n°; dalla Nettezza Urbana n° I bidoni provvisoriamente verranno
sistemati n° offerti a pagamento

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale perimetrale n°

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0,30 sarà areato n° (per il drenaggio)

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del piano terra; i vani del piano terra sono rialzati dal
piano di campagna di m. 0,10-0,30 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

Si allega allo schema di progetto -

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato 2,10-2,50; del piano terra 3,20-3,00; dell'ammezzato
dei piani intermedi 3,00; dell'ultimo piano/attico 2,80

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 16. Le scale saranno areate ed il-
luminare direttamente n° ed interrotte da pianerottoli n°

4) - Le pareti esterne saranno intonacate a mezzo di calce sabbia e fango con
additivo tfo per l'isolamento -

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate *a mezzo di fogne in tubi di cemento con
valvole perimetrali di sicurezza, e tutte convergenti sulla fogna pubblica*

6) - Sarà fatto lo stenditoio

7) - La casa sarà soffittata

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili

9) - La copertura sarà eseguita in *pietra con isolato in bitume (2 strati) isolato con lana di roccia
Termo-ventil e forata*

— Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore *Olivetti*

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato *la porta in c. e. e alla spina a
cm. 15, munita di battenti e munita di guarnizione*

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *m* e di canna fumaria *m* delle seguenti dimensioni *m* con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. *m* oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo *SHUNT (elementi di cm. 41x20) fino a 6 pezzi*

La sezione del collettore principale sarà di cmq. *320* Vi saranno collegate n. *6* cucine, la cui

canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. *240* Il collegamento avverrà a m. *0.50*

dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine *ins*

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. *1.00* oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. *m* e terminerà oltre il culmine del tetto di m. *m* e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno. *m*

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. *2.20 x 1.50* di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 3,900, la potenza della caldaia di Cal/h 115.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 20,00 ed una sezione di cmq. 860.

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....
.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

m
.....
.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

m
.....
.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

m
.....
.....
.....

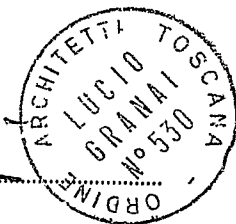
d) - per scaldabagno: nessuna parte in opera esistente con boiler in opera

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno. a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi:

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

[Signature]
IL TECNICO



[Signature]
IL PROPRIETARIO

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

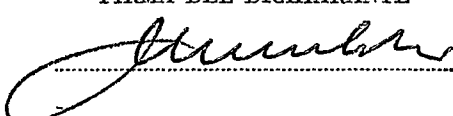
(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)



SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di Cameri PROV. di MS
Località Avenza
Via li Monneri
Ditta proprietaria BERTOLINI FERRARI MARIA
Domicilio Molinella (Bo) Via Pinocchio n. 1
Genere della costruzione 1° piano
Destinazione abitazione
Data 29/10/11 FIRMA DEL DICHIARANTE 
Qualità del dichiarante (1) direttore

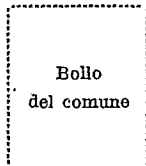
(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini: .

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere



IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nella Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonché alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

Oggetto: FABBRICATI "A e B" Viale Monzoni AVENZA

Proprietà: Bertolini Ferrari Maria

1) Fabbricato A:

riduzione dei piani a m.2,90 (come
richiesto dalla C.E.) e piano attico
a m.2,70 :

Volume mc. 4.500.=

2) Fabbricato B:

riduzione dei piani a m.2,80 e piano
attico a m.2,70

Volume mc. 4.400.=

VOLUME TOTALE: mc.

8.900.=

Terreno a disposizione (escluso strade
espropriate ed espropriande):

mappale 313: mq. 950

" 651: mq. 892

" 653: mq. 890

mq. 2732

parte mappale 621 mq. 180

Totale: mq. 2912 x 3 mc. =

8.736.=

10143
9336
207

3112
31 + 3112
9336 + 3112 = 12448
Topografia fatta a esatto

VIA

ROBELIA

VECCHIA

Vallone

MONZONI

313

653

652

FABBRICATO A

1:500
FOGLIO 80

651

FABBRICATO B

VIALE

[Handwritten signature]

Dott. Guido Lucentini - Notaro

CARRARA

LARGO XXV APRILE, 8 - TELEF. 71.926

Carrara; 19/2/1976

SPETT/LE COMUNE DI

CARRARA

Io sottoscritto Notaio Guido Lucentini dichiaro che è in corso di perfezionamento la pratica del contratto di vendita dalla signora Bertolini Ferrari Maria in Cenacchi alla società "Sergio e Claudio Castelliti s.n.c." con sede in Marina di Carrara, del terreno edificabile sito in Avenza di Carrara Viale Monzone censito in catasto terreni revisionato fg.80 n. 313/a (n° definitivo 653) mq.890, nel cessato catasto terreni sez.A parte del n.620/a.

In fede

NOTAIO

Largo XXV aprile, 8 - tel. 71926 - CARRARA

*Heber Maria Ubold
Lillo 3/6/76*

1

١٠٠

2

COMUNE DI CARRARA

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI

Progetto di proprietà della Ditta **BERTOLINI** *Ferraro Mario*
ad uso *abitazione* sito in **AVENUA**
Via *Novara* Sez. **A** F. **67** Mapp. **620/a**

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n. 2755
del 2.8.1971 vigente ☐

Il progetto presenta le seguenti difformità:
Classificazione della zona *zona edilizia C*
e strada PRG nel terreno

P.R.G.C. 1971

Distanza dal confine N.

" " " S.

" " " E.

" " " O.

Distanza dalla strada o suo asse *

Rapporto di copertura Sup. Cop/Sup. ter

Indice di fabbricabilità mc/mq

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art. 18 L. 765

Sup. a parch. art. 17 L. 765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

AB 3 uso per fabbricati di altezza superiore (oltre 10 metri)
** Considerando lo stato di PRG*

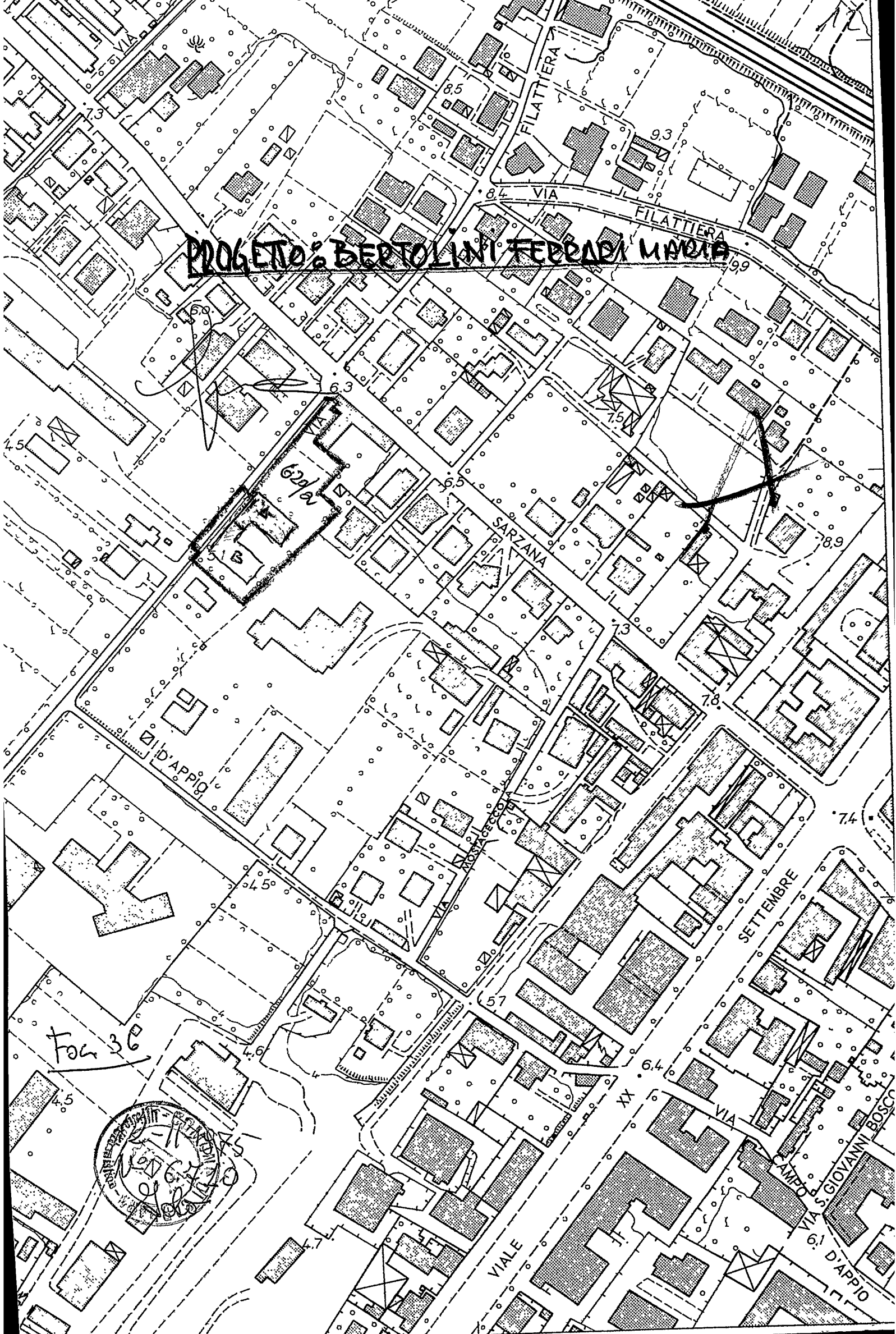
Carrara, **17 NOV. 1975**

IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

Ferraro

PROGETTO: BERTOLINI FERRARI MARCHI



Fon 36



11
Datt. Guido Lucentini - Notaro

CARRARA

LARGO XXV APRILE, 8 - TELEF. 71.926

Carrara, 3/6/1976

SPETT/LE COMUNE DI

CARRARA

CERTIFICO che

Con atto a mio rogito I/6/I976, in corso di registrazione, la signora BERTOLINI-FERRARI MARIA o MARIA MADDALENA in Cenacchi nata a Campo Ligure il 2I/7/I932, ha sottoposto a "servitù non aedificandi" - a favore del Comune di Carrara, ed a servizio dei due fabbricati "A" e "B" da costruire sulle due aree site in Avenza di Carrara Viale Monzone, di cui ai mappali 653 e 651 fg.80 - la porzione di terreno di sua proprietà più a monte, di cui ai mappali 3I3 e 62I/a, come indicato con contorno bleu nella planimetria che si allega.

In carta semplice per gli usi consentiti dalla legge.

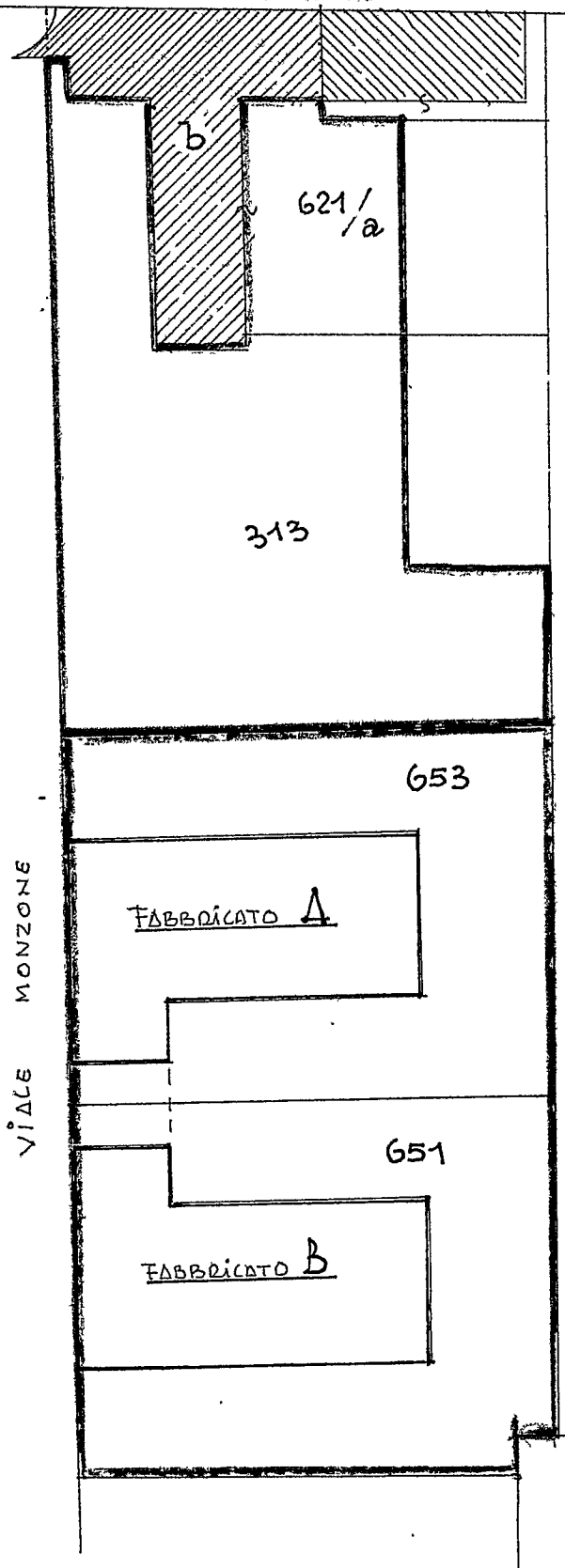
In fede

NOTAIO GUIDO LUCENTINI
Largo XXV Aprile, 8 - Tel. 71926 - CARRARA

VIA AURELIA VECCHIA

1:500
FOGLIO 80

VIALE MONZONE

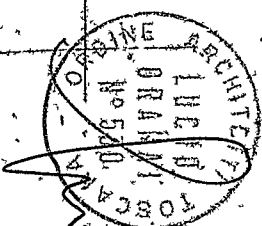


MAPPALE 651 = mq. 892
" 653 = mq. 890
" 313 = mq. 950
" 621/a = mq. 180

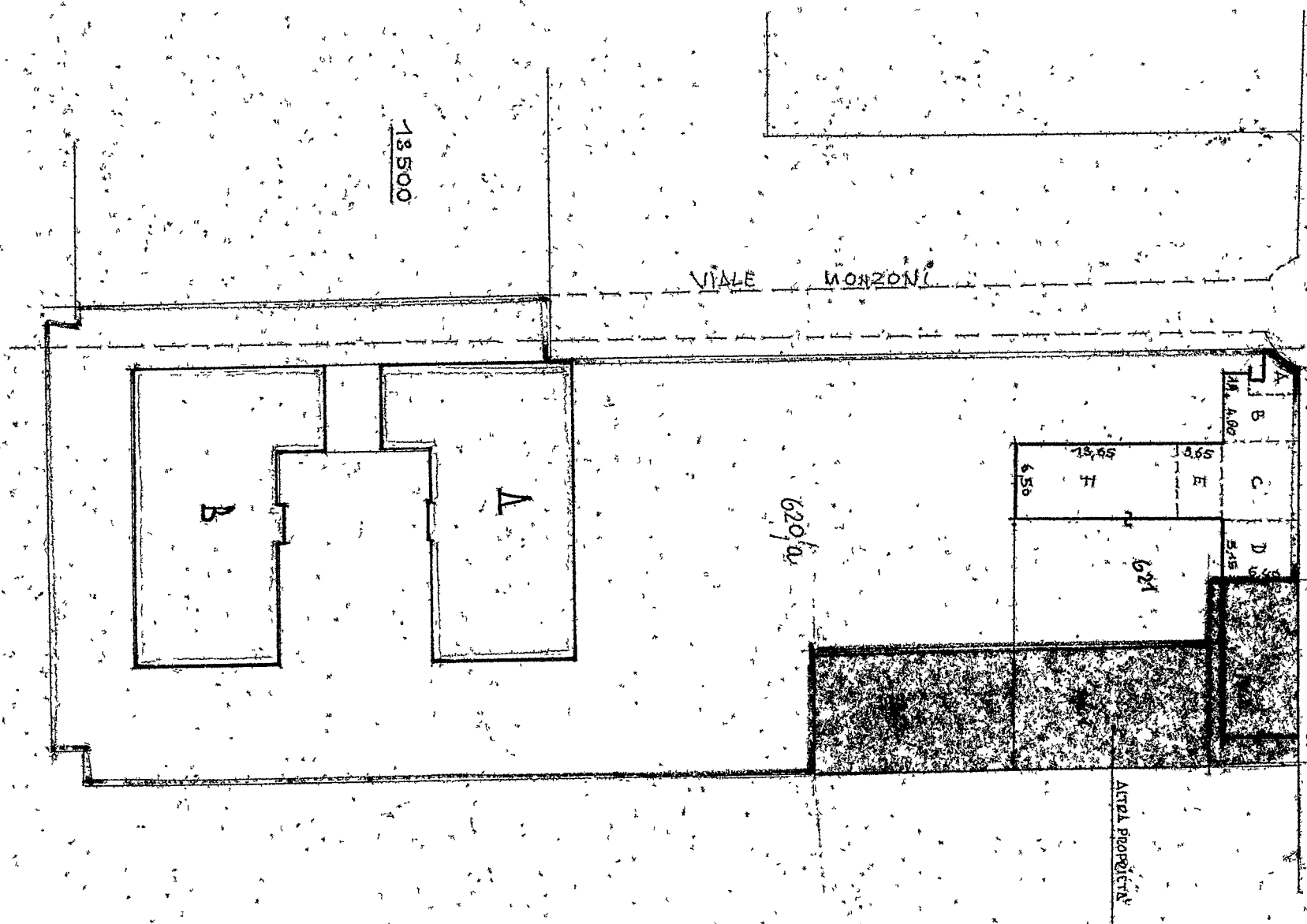
har

PROGETTO: BEROLINI FEDERICA MARIA

VIA ADELIA VECCHIA



VIALE MONZONI



PROPRITÀ: BEROLINI FEDERICA MARIA

SCHEMA DEI VOLUMI

FABBRICATO ESISTENTE (MAPP. 621)

A	$\frac{1}{2} (3,40 \times 3,00) + (1,05 \times 1,00) \times h. 2,50$	= mc. 28,125
B	$\frac{1}{2} (4,00 \times 6,40) + (1,90 \times 2,00) \times h. 5,10$	= " 149,940
C	$\frac{1}{2} (6,50 \times 6,40) \times h. \frac{5,40 + 7,40}{2}$	= " 266,240
D	$\frac{1}{2} (5,45 \times 6,40) \times h. 5,10$	= " 168,096
E	$\frac{1}{2} (6,50 \times 3,65) \times h. \frac{5,40 + 7,40}{2}$	= " 151,840
F	$\frac{1}{2} (13,65 \times 6,50) \times h. 5,40$	= " 479,115
TOTALE	= mc. 1243,356	

FABBRICATI IN PROGETTO A-B (MAPP. 620/a)

= mc. 9152,880

VOLUME TOTALE: mc. 10396,00

SUPERFICIE LOTTO:

$$\begin{aligned} \text{mapp. } 620/a &= \text{mq. } 3.362 \\ \text{mapp. } 621 &= \text{mq. } 380 \end{aligned}$$

$$\text{mq. } 3742 \times 3 \text{ mc.} = \underline{11226,00}$$

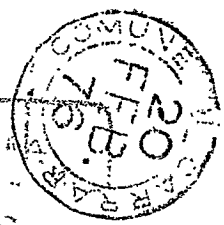
$$\text{INDICE FABBR. TA: } \frac{\text{mc. } 10396}{\text{mq. } 3742} = \underline{2,778}$$

$$\text{mq. } 3742$$

Off. Nebbini

Carraro *Distretto*

5



AL SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA.

20 FEB. 1976
Prot. N° 5149
103
c.

I sottoscritti CASTELLITI Sergio e Claudio,

Impresa Edile con Sede in Marina di Carrara Via F.

arch. Vampini

Cavallotti n. 40, chiedono alla S.V. Ill.ma il

cambio di intestazione

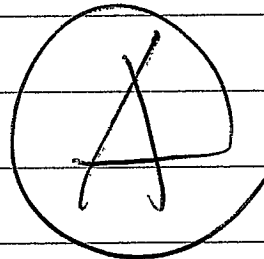
*Supp.
20/1/76*

della licenza edilizia rilasciata a nome della Sig.

Bertolini Ferrara Maria, per la costruzione del

Fabbricato "A" da erigersi sul terreno mappale 653

(ex parte del 620/A) della Sez.A fg.80.-



Si riservano di presentare l'atto di acquisto del

terreno, come indicato nella dichiarazione rilascia

ta dal Notaio Lucentini di Carrara che si allega.

Con ossequi

Carraro

Castelliti Sergio

Carrara li, 20/2/1976

Vedere capo Carraro con Vampini!

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TECNICO
202
24 FEB 1976

APPROVATO

Furono conteggiati relativi al volume
dei fabbricati in relazione all'entità
e così come risulta dall'elenco delle
aree ~~libere~~ pubbliche e di attuazione
d'imposta della C.E.

Viani
10/3/76

Per questa pratica il vincolo katale
è accettabile salvo controllo per la
nuova costruzione e l'esistente in
base al numero di licenze di costruzione

APPROVATO 9/61 '719 27
IL SINDACO
Giovanni Alfano

Viani
5/6/76